



Comune di  
**COLOGNO MONZESE**

# NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI

PREVISIONE

TRIENNIO

2019 – 2020 – 2021

**INDICE**

- **PREMESSA** pag. 3
- **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019 - 2021** pag. 6
- **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI** pag. 7
- **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2018** pag. 13
- **UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO** pag. 13
- **PREVISIONI DI BILANCIO** pag. 14
- **IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)** pag. 23
- **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO** pag. 25
- **INVESTIMENTI PROGRAMMATI** pag. 26
- **INDEBITAMENTO** pag. 29
- **OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA** pag. 31
- **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI** pag. 32
- **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI** pag. 32
- **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI** pag. 32
- **CONCLUSIONI** pag. 32

## PREMESSA

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione triennio 2019/2021 entro la fine dell'anno 2018.

L'approvazione del bilancio di previsione triennio 2019/2021 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2019 facenti parte del pluriennale 2018-2020, comunicate ai Dirigenti e Responsabili di servizio.

Per la programmazione relativa al pareggio di bilancio ci si è attenuti alle regole previste dalla legge di stabilità 2018 per il triennio 2018/2020 in attesa che vengano definite le nuove norme per il triennio 2019/2021.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le altre norme apporteranno modifiche rispetto al 2018, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione triennio 2019/2021.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione triennio 2019/2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nei documenti di programmazione stessi (tra cui in particolare si ricordano il DUP e il programma delle opere pubbliche).

Il bilancio di previsione finanziario è triennale e risulta costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa per il primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza

per gli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di definizione e di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la sinteticità con cui sono iscritti a bilancio necessitano di ulteriori informazioni per essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La presente nota integrativa viene compilata ai sensi dell'art. 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118/2011 e tenendo conto di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

Gli argomenti illustrati ed analizzati nelle pagine che seguono riguardano:

- il Documento Unico di Programmazione triennio 2019/2021 (D.U.P.)
- i criteri di valutazione adottati
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018
  - l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto
  - le previsioni di bilancio
  - il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità
  - il Fondo Pluriennale Vincolato
  - gli investimenti programmati
  - l'indebitamento
  - l'obiettivo di finanza pubblica
  - l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti
  - oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati
- Gli enti e gli organismi strumentali - partecipazioni.

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TRIENNIO 2019/2021

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09 luglio 2018.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione; riveste un carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Lo schema di DUP 2019/2021 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 126 del 27 giugno 2018, e presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 09 luglio 2018.

Il Consiglio Comunale con deliberazione di n. 17 del 09 luglio 2018 ha approvato il DUP 2019/2021.

Considerato che l'art. 170 del TUEL dispone che entro il 15 novembre di ciascun anno (termine ordinario), la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione insieme allo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario, la giunta ha proceduto ad approvare lo schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, predisposto dal Servizio Ragioneria sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale, modificato ed integrato sulla base delle nuove indicazioni pervenute dall'amministrazione comunale.

La Giunta Comunale ha predisposto e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019/2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali ed applicati contenuti nel D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili. Di seguito elencati si riportano i principi generali:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno

limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a



quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019/2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. **Pareggio finanziario complessivo di competenza**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate (comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato) deve essere uguale al totale delle spese (comprehensive dell'eventuale disavanzo di amministrazione);
2. Il bilancio di previsione deve garantire anche un **fondo di cassa finale non negativo**;
3. Il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità”.

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>			
Avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	381.040,00		
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.910.500,00		
2 -Trasferimenti correnti	2.812.937,28	1 - Spese correnti	36.733.343,00
		- di cui FPV	301.945,80
3 - Entrate extratributarie	6.168.415,72		
4 - Entrate in conto capitale	5.416.500,00	2 - Spese in conto capitale	6.616.500,00
		- di cui FPV	-
6 - Accensione prestiti	1.200.000,00	4 - Rimborso prestiti	1.539.550,00
7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	9.000.000,00	5 - Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	9.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.492.000,00	7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.492.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>62.381.393,00</b>	<b>Totale Spese</b>	<b>62.381.393,00</b>

4. Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso prestiti).

Equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio presenta il seguente equilibrio:

<b>EQUILIBRIO CORRENTE</b>				
		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	(+)	381.040,00	330.920,00	330.920,00
<b>Entrate correnti - Titolo I - II - III</b>	(+)	37.891.853,00	37.063.538,00	36.826.647,00
<b>spese correnti - Titolo I</b>	(-)	36.733.343,00	36.140.508,00	36.076.717,00
<b>di cui</b>				
Fondo pluriennale vincolato		330.920,00	330.920,00	330.920,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.481.374,00	1.698.894,00	1.777.853,00
<b>Rimborso prestiti - Titolo IV</b>	(-)	1.539.550,00	1.253.950,00	1.080.850,00
<b>Somma finale</b>		-	-	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		0,00	0,00	0,00

5. Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

#### Equilibrio della parte capitale

La parte in c/capitale presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE				
		2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato/Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale - Titolo IV - V - VI	(+)	6.616.500,00	2.968.000,00	4.175.600,00
Spese in c/capitale - Titolo II	(-)	6.616.500,00	2.968.000,00	4.175.600,00
di cui				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
<b>Somma finale</b>		0,00	0,00	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)	0,00	0,00	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
		0,00	0,00	0,00

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2018**

Il Risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi in euro **10.387.448,78**. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

<b>COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</b>	
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 10.387.448,78</b>
<b>Parte accantonata - FCDE</b>	<b>€ 7.802.827,23</b>
di cui competenza 2018	€ 1.557.600,00
<b>Altri accantonamenti</b>	<b>€ 261.011,50</b>
<b>Parte vincolata</b>	<b>€ 1.917.735,39</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 1.269.133,12
Vincoli derivanti da mutuo	€ 35.788,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 502.790,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 110.023,56
Altri vincoli	€00,00
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>€ 12.456,76</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>€ 393.417,90</b>

**UTILIZZO AVANZO PRESUNTO**

Nel bilancio esercizio 2019 non è prevista l'applicazione di avanzo vincolato.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 18 aprile 2018 è stato approvato il Rendiconto di gestione esercizio 2017, evidenziando un avanzo di amministrazione di **€ 10.858.066,86** così composto:

- € 6.592.873,73 parte accantonata per fondo crediti di dubbia esigibilità e per fondo spese potenziali
- € 2.524.052,67 parte vincolata
- € 301.456,76 parte destinata agli investimenti
- € 1.439.683,70 parte disponibile.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018, è stata complessivamente applicata una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 pari ad **€ 2.150.317,28** (di cui € 100.000,00 accantonati, € 606.317,28 vincolati, € 289.000,00 destinati agli investimenti ed € 1.155.000,00 disponibili) e che, pertanto, l'avanzo di amministrazione residuo è pari ad **€ 8.707.749,58** (di cui € 6.492.873,73 accantonati, € 1.917.735,39 vincolati, € 12.456,76 destinati agli investimenti ed € 284.683,70 disponibili).

## PREVISIONI DI BILANCIO

### ENTRATA

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Imposte e tasse e proventi assimilati:*

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del Decreto Legge 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), la Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) e la Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) hanno previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili a canone concordato ed immobili a destinazione speciale ("imbullonati").

Il gettito IMU, previsto in € 7.032.000,00 è stato determinato sulla base:

- dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche intercorse;
- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- dell'art. 1, commi 13 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- delle aliquote IMU nella misura del 6 per mille per le abitazioni principali cd di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) e relative pertinenze e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica; del 10,6 per mille quale aliquota di base, compresi gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014; del 7,6 per mille per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali stipulati ai sensi dell'art. 2 comma 3 e art. 4 della legge n. 431/1998 e del 5,3 per mille per le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado ed utilizzate come abitazione principale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) e dell'Imposta municipale propria (IMU) di anni precedenti è previsto in euro 720.000,00 sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi ha posto in essere in questi anni.

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione di gettito è di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, Decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

La previsione di gettito è stata determinata sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, calcolate sulle dichiarazioni anno d'imposta 2016, con la aliquota dello 0,75%.

#### TASI

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016,

dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

Considerato che l'Ente aveva deliberato negli anni 2014/2015 un'aliquota diversa da zero solo per gli immobili adibiti ad abitazione principale ed agli immobili ad essi equiparati per legge o regolamento, vista la normativa sopra riportata, si ha come conseguenza l'azzeramento del gettito TASI iscritto in bilancio; a fronte di tale azzeramento vi è stato un aumento del fondo di solidarietà comunale.

La copertura dei servizi indivisibili risulta quindi parte a carico del bilancio comunale e in parte ristorato attraverso il FSC.

Le aliquote per l'anno 2019, che verranno deliberate con atto del Consiglio Comunale saranno pari a quelle del 2018, 2017 e 2016 (ossia zero per tutte le fattispecie imponibili).

Il gettito TASI, pari ad euro 85.000,00, è previsto sulla base del programma di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti relativi agli anni di imposta 2014/2015, che l'Ufficio Tributi si propone di effettuare nel corso dell'anno 2019.

#### TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti così come previsti nel Piano Finanziario 2019.

Il gettito della TARI, pari ad euro 7.250.000,00, previsto per gli anni 2019/2021 è stato determinato sulla base del cespite imponibile e delle tariffe, calcolate come anticipato in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Le tariffe del 2019 saranno inferiori rispetto a quelle del 2018 in considerazione dell'attività accertativa svolta dal Servizio Tributi che ha comportato un maggior recupero di superfici imponibili oggetto del tributo.

Il Consiglio Comunale dovrà adottare con propria deliberazione entro la data di approvazione del bilancio 2019/2021, le nuove tariffe 2019.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dei Tributi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TARI) di anni precedenti è previsto in euro 750.000,00 sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito derivante dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (DPA) è stimato in euro 540.000,00. Si evidenzia che la gestione del tributo minore è stata affidata in concessione, con decorrenza 1° gennaio 2017, alla Società ABACO SpA, a seguito di procedura ad



evidenza pubblica conclusa nel mese di dicembre 2016. Tale affidamento è in scadenza al 31 dicembre 2018, ed entro tale data dovrebbe concludersi la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di cui trattasi, con decorrenza 1° gennaio 2019, per un periodo di cinque anni.

Trasferimenti correnti. All'interno di tale titolo di entrate sono ricompresi:

- **Trasferimenti dallo Stato:** rappresentano ormai una componente residuale del bilancio comunale, infatti, le quote di trasferimento a parziale compensazione dei minori gettiti IMU/TASI sono state oggetto di una consistente riduzione nell'ultimo triennio, passate da euro 1.298.463,24 nel 2016 a euro 998.817,87 nel 2018. Nella voce "altri contributi erariali" sono ricompresi i trasferimenti compensativi per i minori introiti da addizionale comunale per euro 167.000,00, i trasferimenti compensativi per minor gettito IMU per esenzione fabbricati rurali, beni merce ed immobili ad uso produttivo per circa 180.000,00.
- **Contributi da Regione e da amministrazioni locali:** Fra i contributi regionali e da altre amministrazioni locali, stimate in euro 1.208.339,00, sono previste le somme connesse alla gestione di determinati servizi: affidi minori soggetti all'autorità giudiziaria, gestione asili nido, trasporto e assistenza educativa specialistica, assistenza domiciliare anziani e disabili, inserimento lavorativo fasce deboli, gestione biblioteca, sostegno mantenimento abitazione in locazione, ecc....

Entrate Extra Tributarie. Le entrate da vendita di beni e servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene le locazioni, gli affitti e all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Servizio di Polizia Locale.

Accensione di Mutui e prestiti. Il bilancio finanziario 2019/2021 prevede l'accensione di nuovi prestiti per la realizzazione di opere Pubbliche.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 9.349.290,98. Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,35%, contro un limite normativo pari al 10%.

#### Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno permesso nel corso dell'esercizio 2018 di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'uscita.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale verrà fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

#### Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il

fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

**SPESA**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse. Si precisa che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale e le altre specifiche riduzioni previsti da norme di legge, come riportato nei prospetti allegati al bilancio di previsione ai quali si rinvia.

Nella tabella seguente si riportano le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2019-2020-2021:

<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>	<b>PREVISIONI BILANCIO 2019</b>	<b>PREVISIONI BILANCIO 2020</b>	<b>PREVISIONI BILANCIO 2021</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	(Valori in euro)		
101 Redditi da lavoro dipendente	8.957.635,00	8.980.635,00	8.975.635,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	586.130,00	587.630,00	587.630,00
103 Acquisto di beni e servizi	21.960.020,00	21.749.420,00	21.622.400,00
104 Trasferimenti correnti	2.167.234,00	1.621.999,00	1.626.999,00
107 Interessi passivi	126.110,00	97.090,00	81.360,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	281.820,00	281.820,00	281.820,00
110 Altre spese correnti	2.654.394,00	2.821.914,00	2.900.873,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>36.733.343,00</b>	<b>36.140.508,00</b>	<b>36.076.717,00</b>

**Redditi da lavoro dipendente**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2019 è riferita a n. 224 dipendenti ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 14 del d.l. 78/2010, dell'art. 3 del d.l. 90/2014, dell'art. 4 e seguenti del d.l. 78/2015 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e successive modifiche intercorse.

**Imposte e tasse a carico dell'ente**

La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta ad € 586.130,00 e rappresenta l'1,60 % della spesa, la cui componente più rilevante è determinata dal costo IRAP del personale dipendente.

### Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2019 in €. 21.960.020,00 in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

Complessivamente questo aggregato di spesa rappresenta la parte più consistente della spesa corrente, pari al 59,78%.

La componente "prestazione di servizi", come lo scorso anno, risulta la più rilevante in quanto al suo interno contiene l'aggregato della TARI riferito alla spesa per lo smaltimento rifiuti. Questo importo rappresenta il costo del servizio riferito allo smaltimento, ma è importante ricordare che l'aggregato TARI complessivamente pari a € 7.250.000,00 è iscritto nel bilancio per lo stesso importo sia in entrata che in spesa.

All'interno di questo aggregato di spesa, l'altra parte significativa, è rappresentata dalla voce 'manutenzioni ordinarie' per euro 1.762.300,00 e la voce 'spese di funzionamento' (energia elettrica, riscaldamento e acqua) per euro 3.828.650,00

### Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato e famiglie.

La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta ad € 2.167.234,00 e rappresenta il 5,90% della spesa, la cui componente più rilevante è determinata dai trasferimenti a famiglie per euro 906.800,00.

### Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

La spesa per interessi passivi è prevista nel 2019 in € 126.110,00.

### Rimborsi e poste correttive delle entrate

Gli stanziamenti relative ai rimborsi e poste correttive delle entrate, previste in euro 281.820,00 comprendono:

- i rimborsi per spese di personale per euro 98.820,00;
- i rimborsi/sgravi tributari, pari ad euro 160.000,00;
- le restituzioni e i rimborsi di somme non dovute.

### Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti, previste in euro 2.654.394,00, comprendono:

- il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e compensi incentivanti la produttività, stanziato negli appositi capitoli di Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.), con esigibilità nell'anno 2019, per un importo complessivo pari ad euro 330.920,00;

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere, pari ad euro 451.100,00;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 1.481.374,00, come di seguito meglio dettagliato;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 111.000,00 pari allo 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

#### Rimborso Prestiti

Il rimborso prestiti per l'esercizio 2019 ammonta ad euro 1.539.550, per l'esercizio 2020 ammonta ad euro 1.253.950,00 e per l'esercizio 2021 ammonta ad euro 1.080.850,00.

#### Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche, (adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 168 del 07/09/2018).

#### Spese potenziali ed il fondo di dubbia esigibilità

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nell'esercizio 2019 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari all'85% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nell'esercizio 2020 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 95% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nell'esercizio 2021 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

**IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Nella previsione del bilancio triennio 2019/2021 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali - quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo il percorso stabilito dalla COPAFF (Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale) individuando nel Comune di Cologno Monzese le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. Recupero ICI/IMU da accertamenti
2. IUC - componente TARI
3. Tassa Occupazione suolo pubblico - TOSAP
4. Proventi da sanzioni al Codice della strada
5. Proventi da Centri sportivi
6. Proventi da gestione Asili Nido
7. Proventi da servizio cimiteriali
8. Proventi da gestione immobili
9. Altre entrate patrimoniali

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non danno luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e vengono accertate per cassa o comunque già secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

L'ente dopo aver individuato le categorie di dubbia esigibilità ha calcolato per ciascuna di esse la media semplice dei ruoli ordinari e delle liste di carico emesse negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi. Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa risultanza di calcolo:

ENTRATE	2019	2020	2021
ICI/IMU EVASIONE	45.069	50.371	53.022
TARSU/TARI	1.068.552	1.194.264	1.257.120
TOSAP	23.793	26.592	27.992
PROVENTI DA SANZIONI CDS	62.242	70.493	73.979
PROVENTI DA CENTRI SPORTIVI	24.475	27.354	28.794
PROVENTI DA GESTIONE ASILI NIDO	1.774	1.983	2.088
PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	5.731	6.405	6.742
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILI	113.651	127.021	133.707
ALTRE ENTRATE PATRIMONIALI	136.087	194.410	194.410
	<b>1.481.374</b>	<b>1.698.894</b>	<b>1.777.853</b>

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale.



### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

1. La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta comunale, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
2. Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2019 ad euro 6.616.500,00, per l'anno 2020 ad euro 2.968.000,00, per l'anno 2021 ad euro 4.175.600,00. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore euro 100.000,00. Tuttavia, di seguito, vengono riportate tutti gli interventi previsti nel bilancio triennale, distinti per forma di finanziamento:

**ANNO 2019**

Descrizione	2019	Forma di finanziamento
RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA CITTERIO	1.200.000,00	OO.UU.
SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI	80.000,00	OO.UU.
INCARICO PROFESSIONALE PER PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE SPAZI UFFICI COMUNALI E CHIUSURA SEDE DECENTRATA	40.000,00	OO.UU.
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	OO.UU.
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	50.000,00	Proventi aree PEEP
ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	60.000,00	Contributo Regione
SPESE PER VIDEOSORVEGLIANZA	40.000,00	Contributo Regione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI	600.000,00	Mutuo
ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DI PRIMA INFANZIA VIA PISA	890.000,00	Contributo Regione € 712.000 - Contributo MIUR € 178.000
ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DI PRIMA INFANZIA VIA DALL'ACQUA	620.000,00	Contributo Regione € 496.000 - Contributo MIUR € 124.000
ACQUISTO ARREDI PER LE SCUOLE	30.000,00	Proventi aree PIP € 10.000 - Proventi aree PEEP € 20.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA PASCOLI	350.000,00	Mutuo
REALIZZAZIONE CENTRO UNICO DI COTTURA	293.000,00	Manufatti cimiteriali
SPESE PER ACQUISTO DOTAZIONI E ATTREZZATURE BIBLIOTECARIE	2.500,00	Proventi aree PIP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	5.000,00	Proventi aree PEEP
SPESE P.R.G. - P.G.T. - PIANI ATTUATIVI E DI SETTORE	25.000,00	OO.UU.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI	10.000,00	Proventi aree PEEP
PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNI DI VIMODRONE E COLOGNO MONZESE PER LA DEFINIZIONE DEI CONFINI COMUNALI INTERESSANTI LA VIA METALLINO	60.000,00	Coofinanziamento Comune Vimodrone € 20.000 - OO.UU. € 40.000
ACQUISIZIONE DI AREE PUBBLICHE - AC31	30.000,00	Porv. cessioni aree
TRASFERIMENTO 8% ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA AD ENTI DI CULTO	30.000,00	OO.UU.
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI, GIARDINI PUBBLICI E AREE PER CANI	250.000,00	Mutuo
RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI	300.000,00	OO.UU.
NUOVA PISTA CICLOPEDONALE VIALE LOMBARDIA E COLLEGAMENTO PERCORSI CON LE STAZIONI M2	630.000,00	Contributo Regione
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE PEDONALIZZATE ANTISTANTI VILLA CASATI	300.000,00	OO.UU.
ACQUISTO ATTREZZATURE PER CIMITERI COMUNALI	6.000,00	Proventi aree PIP
REALIZZAZIONE DI 2 CAPPELLE COLLETTIVE PRESSO IL CIMITERO DI VIA LONGARONE	620.000,00	Manufatti cimiteriali
RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEI MERCATI SETTIMANALI	90.000,00	OO.UU.
<b>TOTALE</b>	<b>6.616.500,00</b>	

## ANNO 2020

Descrizione	2020	Forma di finanziamento
SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI	80.000,00	OO.UU.
ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	20.000,00	Contributo Regione
SPESE PER VIDEOSORVEGLIANZA	20.000,00	Contributo Regione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO D.LGS 81/08 , RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE MATERNE	250.000,00	Mutuo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI	150.000,00	Mutuo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO D.LGS 81/08 , RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE MEDIE	250.000,00	Mutuo
ACQUISTO ARREDI PER LE SCUOLE	20.000,00	Proventi aree PEEP
RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO D.LGS 81/08 , RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE ELEMENTARI	200.000,00	Mutuo
REALIZZAZIONE CENTRO UNICO DI COTTURA	293.000,00	Manufatti cimiteriali
ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI E INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO LA BIBLIOTECA DI VILLA CASATI	600.000,00	Contributo Regione € 300.000 - OO.UU. € 300.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI	10.000,00	Proventi aree PIP
TRASFERIMENTO 8% ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA AD ENTI DI CULTO	20.000,00	OO.UU.
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI, GIARDINI PUBBLICI ED AREE PER CANI	250.000,00	Mutuo
RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI	300.000,00	OO.UU.
NUOVA PISTA CICLOPEDONALE VIALE LOMBARDIA E COLLEGAMENTO PERCORSI CON LE STAZIONI M2	105.000,00	Contributo Regione
REALIZZAZIONE NUOVE ROTATORIE TRA VIA MOZART/IMBERSAGO	400.000,00	OO.UU.
<b>TOTALE</b>	<b>2.968.000</b>	

## ANNO 2021

Descrizione	2021	Forma di finanziamento
SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI	80.000,00	OO.UU.
RAZIONALIZZAZIONE SPAZI UFFICI COMUNALI E CHIUSURA SEDE DECENTRATA	600.000,00	OO.UU.
INTERVENTI DI RESTAURO SEDE MUNICIPALE DI VILLA CASATI	800.000,00	OO.UU.
ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	20.000,00	Contributo Regione
SPESE PER VIDEOSORVEGLIANZA	20.000,00	Contributo Regione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO D.LGS 81/08 , RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE MATERNE	250.000,00	Mutuo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI	150.000,00	Mutuo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO D.LGS 81/08 , RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE MEDIE	250.000,00	Mutuo
ACQUISTO ARREDI PER LE SCUOLE	20.000,00	Proventi aree PEEP
RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO NORMATIVO D.LGS 81/08 , RIFACIMENTO COPERTURE SCUOLE ELEMENTARI	200.000,00	Mutuo
REALIZZAZIONE CENTRO UNICO DI COTTURA	175.600,00	Manufatti cimiteriali
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI	10.000,00	Proventi aree PIP
TRASFERIMENTO 8% ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA AD ENTI DI CULTO	20.000,00	OO.UU.

BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA AREA A VERDE ADIACENTE AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RSU	350.000,00	OO.UU.
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI, GIARDINI PUBBLICI ED AREE PER CANI	250.000,00	Mutuo
RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI	300.000,00	OO.UU.
COSTRUZIONE DI N. 12 CAPPELLE GENTILIZIE PRESSO IL CIMITERO DI VIA LONGARONE	680.000,00	Manufatti cimiteriali
<b>TOTALE</b>	<b>4.175.600</b>	

**INDEBITAMENTO**

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle seguenti spese in conto capitale:

**ANNO 2019**

- Interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi scolastici per euro 600.000,00;
- Manutenzione straordinaria scuola primaria via Pascoli per euro 350.000,00;
- Interventi di riqualificazione dei parchi, giardini pubblici ed aree per cani per euro 250.000,00.

**ANNO 2020**

- Interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi scolastici per euro 150.000,00;
- Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo D.Lgs. 81/2008 scuole materne - rifacimento coperture per euro 250.000,00;
- Riqualificazione, messa in sicurezza e adeguamento normativo D.Lgs. 81/2008 scuole elementari - rifacimento coperture per euro 200.000,00;
- Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo D.Lgs. 81/2008 scuole medie - rifacimento coperture per euro 250.000,00;
- Interventi di riqualificazione dei parchi, giardini pubblici ed aree per cani per euro 250.000,00.

**ANNO 2021**

- Interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi scolastici per euro 150.000,00;
- Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo D.Lgs. 81/2008 scuole materne - rifacimento coperture per euro 250.000,00;
- Riqualificazione, messa in sicurezza e adeguamento normativo D.Lgs. 81/2008 scuole elementari - rifacimento coperture per euro 200.000,00;
- Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo D.Lgs. 81/2008 scuole medie - rifacimento coperture per euro 250.000,00;
- Interventi di riqualificazione dei parchi, giardini pubblici ed aree per cani per euro 250.000,00.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 non viene superato il limite previsto per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, come evidenziato nei prospetti di seguito esposti.

**Esposizione massima per interessi passivi**

	<b>2017</b>
Tit.1 – Tributarie	28.334.469,73
Tit.2 – Trasferimenti correnti	2.765.131,67
Tit.3 – Extratributarie	5.167.057,04
Somma	36.266.658,44
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (10% entrate) (+)</b>	<b>3.626.665,84</b>

<b>Esposizione effettiva per interessi passivi</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Interessi su mutui	126.110,00	97.090,00	81.360,00
Interessi su prestiti	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	126.110,00	97.090,00	81.360,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>126.110,00</b>	<b>97.090,00</b>	<b>81.360,00</b>

  

<b>Verifica prescrizione di legge</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Limite teorico interessi	<b>3.626.665,84</b>	<b>3.626.665,84</b>	<b>3.626.665,84</b>
Esposizione effettiva	126.110,00	97.090,00	81.360,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>3.500.555,84</b>	<b>3.529.575,84</b>	<b>3.545.305,84</b>

Sulla base dei mutui in essere al 31/12/2018, il cui debito residuo ammonta ad euro 9.349.290,99, il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>
Quota interessi	126.110,00	97.090,00	81.360,00
Quota capitale	1.539.550,00	1.253.950,00	1.080.850,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.665.660,00</b>	<b>1.351.040,00</b>	<b>1.162.210,00</b>

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2019-2021 è il seguente:

	<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>
Residuo debito all'1/1	9.349.290,98	9.009.740,98	8.855.790,98
Nuovi prestiti	1.200.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Debito rimborsato	1.539.550,00	1.253.950,00	1.080.850,00
<b>Debito residui al 31/12</b>	<b>9.009.740,98</b>	<b>8.855.790,98</b>	<b>8.874.940,98</b>

Nel corso del triennio 2019/2021, nonostante l'assunzione di nuovi mutui, l'Ente riduce l'ammontare del debito residuo per un importo pari ad euro 474.350,00.

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

				(migliaia di euro)
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	381	331	331
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)		-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>381</b>	<b>331</b>	<b>331</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>28.911</b>	<b>28.736</b>	<b>28.701</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>2.813</b>	<b>1.968</b>	<b>1.968</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>6.168</b>	<b>6.360</b>	<b>6.158</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>5.417</b>	<b>1.868</b>	<b>3.076</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>		-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	36.402	35.810	35.746
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	331	331	331
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.481	1.699	1.778
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3	3	3
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>35.249</b>	<b>34.439</b>	<b>34.296</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.617	2.968	4.176
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>6.617</b>	<b>2.968</b>	<b>4.176</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>1.824</b>	<b>1.856</b>	<b>1.762</b>

### ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Cologno Monzese non ha prestato garanzie principali o sussidiarie ad enti o ad altri soggetti.

### ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Cologno Monzese non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

### GLI ENTI E GLI ORGANISMI STRUMENTALI - PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie e di altra natura del Comune di Cologno Monzese al 31/12/2018, con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Ragione sociale / denominazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
Core Spa	23%
Cap Holding Spa	0,998%
Centro Studi PIM	1,20%
Consorzio Trasporti Pubblici - CTP Spa in liquidazione	18,19%
Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro Nord Milano (A.F.O.L.)	1,53%
Navigli Lombardi S.c.a.r.l. in liquidazione	0,20%
Ates Srl	1,14%

Si precisa che i bilanci degli organismi partecipati dell'Ente sono consultabili sui loro siti internet e sul sito istituzionale dell'Ente.

### CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili, tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio di previsione triennio 2019/2021, si renderà necessaria una variazione di bilancio che terrà conto delle nuove disposizioni introdotte dalla normativa prevista dalla legge di bilancio 2019 e dalle leggi ad essa collegate.